



1
Roma 13 Giugno 1899

Comm. Tommasini presero

Non si poteva chiedere
di più a Dio ed alla Natura.
La venerata sue Madre
ha compiuta una carriera
lunga e felice quale molte
e molte avrebbero desiderato...

Con tutto questo io capisco
il suo dolore e il colpo che si

Suo cuore di ottimo figlio deve
avere risentito.

Io ho perduta mia madre quan-
do aveva soli 47 anni - Ventisei
anni sono passati, e le piaghe nel
mio animo è ancora aperte e
mi sembra che faccia sangue ogni
volta che un'anno perde la
madre me!

Finché la madre vive, per
quanto esse sia avanzate, per
quanto un siamo maturi,
per tantissimo ci mi un'arango
di giovinezza Le perdute
per quasi che il tutto ci viene
meno sopra - e tutto sembra

Volgere al suo fine

Lei beato che può considerarsi
nel pensiero di aver fatto per madre
sempre felice, sempre fiere
della sua bontà d'animo e
dei frutti portati dal suo in-
-legno e dal suo sapere!

Le compiacimenti e le lusinghe
piacevoli si sono estese an-
che ad un'atta benemerita
La bella nipote di suo figlio
che compì gli ultimi giorni
dell'ava!

Il Dopo queste cose la esecra-
zione che chiedo ~~per~~ in pace

senza angustie, senza dolore!

Speriamo di poter essere come
esse fu nelle vite o nelle morte.

Non lo dimentico, caro ten-
-nente, che malgrado le bened-
-zioni accordateci da Dio, bene
spesso melanconici pensieri mi
assalgono... I disegni, di poter
finire con speranza, o la impresa di
poter lasciare il mondo a due vo-
-mini migliori di me —

La vita nostra non è tutta nei figli
e per i figli? — Gradire le più sentite
indifferenze di una moglie, e
mi credi sempre, mi credi di cuore
Suo Dentifium



10423

Per Desiderio Vasolini